

Commento tecnico - lunedì 30 settembre 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17434 punti (-1.20%). Chi oggi si aspettava un crollo del mercato è rimasto cocentamente deluso. Il FTSE MIB ha aperto sul minimo giornaliero a 17200 punti e per il resto della giornata si è limitato a risalire dolcemente. Sono completamente mancate ulteriori vendite e stasera l'indice chiude ben lontano dal minimo giornaliero. Se un mercato non cade malgrado un profonda crisi politica e le dimissioni a sorpresa del direttore generale di una delle maggiori banche del Paese significa che a livello finanziario c'è maggiore stabilità e maturità che a livello politico. Gli investitori sanno che qualsiasi sia il governo la politica economica e fiscale non può cambiare di molto - l'Italia deve rispettare gli accordi presi con l'UE o rischia il collasso finanziario. Le banche possiedono 400 Mia di EUR di titoli di Stato italiani. Senza l'appoggio dietro le quinte della BCE i tassi d'interesse potrebbero decollare infliggendo ai bilanci delle banche perdite letali. L'Italia non ha alternative e deve stare la gioco - i mercati finanziari lo sanno. Tecnicamente oggi il FTSE si è mostrato solido. Non sembra voler scendere sotto la MM a 50 giorni. Lo scenario più probabile per le prossime settimane è una distribuzione in laterale. I dettagli restano invece in balia della politica.

Commento tecnico - venerdì 27 settembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17646 punti (-1.27%). Evitiamo di commentare i pasticci politici italiani che non sono di nostra competenza. È però evidente che l'eventuale caduta del governo sta innervosendo gli investitori che cominciano a scappare. Siamo abituati a questi repentini passaggi del FTSE MIB dall'iperottimismo ad un senso di catastrofe imminente. Come ieri lo spread sui titoli di Stato è decollato (complice anche il calo del reddito del Bund tedesco), le azioni delle banche sono scese e il FTSE MIB ha nuovamente perso più dell'1%. La differenza è che oggi il FTSE MIB ha chiuso sul minimo giornaliero e poco sopra il supporto a 17600 punti. Non sembra che gli investitori vogliano credere alle [rose previsioni del FMI](#). Basta rileggere [l'analisi di un'anno fa](#) e confrontare le differenze tra previsioni e dati reali per rendersi conto che queste analisi non sono credibili.

Non possiamo prevedere cosa succederà a livello politico nelle prossime settimane. Il grafico ci dice che l'indice ha toccato un massimo significativo questa settimana - non è ancora chiaro se ora segue solo una correzione e un ribasso. Teoricamente dovrebbe esserci una pausa ed una distribuzione come stiamo osservando nel resto dell'Europa.

Commento tecnico - giovedì 26 settembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17872 punti (-1.20%). Oggi gli investitori hanno per la prima volta dato chiaramente d'intendere che sono stufo dell'instabilità politica italiana. L'ultima minaccia dei parlamentari del PdL di voler dare le dimissioni in massa ha fatto schizzare al rialzo i tassi d'interesse sui Titoli di Stato italiani, salire lo spread e calare i titoli bancari italiani. Il minimo giornaliero a 17691 punti è poco sopra l'obiettivo minimo di una possibile correzione minore a 17600 punti. L'indice ha recuperato dal minimo toccato verso le 11.00 e chiude stasera 180 punti più in alto. Non crediamo però che quello odierno sia solo stato un'incidente di percorso. Il FTSE MIB è sceso troppo velocemente e troppo in basso. Se domani non c'è un recupero immediato (non pensiamo) la caduta odierna dovrebbe fissare un massimo e la fine del rialzo. Vediamo cosa succede domani prima di dare una conferma. Ricordiamo però che quanto avvenuto oggi è esattamente quello che ci aspettavamo dopo le elezioni tedesche. Si torna a parlare di deficit e debiti poiché il problema non è risolto - è peggiorato. È quindi probabile che lo spread torni a salire obbligando BCE e governo italiano a "fare qualcosa". Tecnicamente oggi il FTSE MIB potrebbe aver svolto e completato una correzione minore. Il supporto a 17600 punti è determinante e dopo la giornata odierna aumenta d'importanza.

Commento tecnico - mercoledì 25 settembre 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18089 punti (+0.14%). Anche oggi il FTSE MIB mette a segno una plusvalenza e tocca un nuovo massimo annuale. Da cinque giorni l'indice marcia praticamente

sul posto restando tranquillamente in ipercomperato. Venuto a mancare l'elemento trainante costituito dalle banche, sono ora le situazioni particolari ed i titoli d'energia a sostenere il listino. Fino a quando? Sinceramente non lo sappiamo. Sapete che noi prevediamo ora almeno una correzione e per il momento questa ipotesi è valida. Cerchiamo però di argomentare nella direzione opposta. La tendenza è ancora rialzista e l'indice mostra forza relativa. Malgrado l'ipercomperato può continuare a salire come ha fatto a maggio. Se ripete la gamba di rialzo di luglio-agosto (circa 2500 punti) ha un potenziale teorico di rialzo a 19000 punti. Non ci sono evidenti resistenze. La pausa degli ultimi 5 giorni può essere un sano consolidamento. In Italia non ci sono abbastanza dati tecnici per distinguere tra accumulazione e distribuzione. Naturalmente vale ancora il discorso fatto ieri. Il FTSE MIB può sovraperformare DAX e Eurostoxx50. Non può però muoversi in controcorrente.

Commento tecnico - martedì 24 settembre 21.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18064 punti (+0.85%). Stasera abbiamo ritardato di parecchio la pubblicazione del commento. La ragione è che non troviamo un accordo sull'interpretazione del grafico. Oggi il FTSE MIB ha avuto la migliore chiusura annuale. Non è di certo abbastanza per dichiarare che il rialzo è ripreso - è però ragione sufficiente per porci alcune domande. Perché il FTSE MIB è così forte? Può continuare a salire malgrado fondamentali a dir poco non entusiasmanti?

Dal 1. gennaio 2008 ad oggi il DAX ha guadagnato il +7.04%, il FTSE MIB ha perso il -53.57%. Se facciamo partire il paragone dal 1. gennaio 2012 il DAX ha un +42.13%, il FTSE MIB un +15.83%. È evidente che malgrado i problemi dell'Italia c'è chi scommette su un recupero e giudica il gap eccessivo. Tecnicamente l'indice è unicamente ipercomperato e quindi potrebbe continuare a salire al piccolo trotto trascinandosi dietro la MM a 50 giorni in ascesa. Anche se le borse europee si fermano il FTSE MIB potrebbe ancora guadagnare terreno. Molto difficile invece che ci sia uno sviluppo divergente. Per ora lo scenario più probabile per il DAX è una correzione più o meno profonda seguita da una distribuzione o un ribasso. Di conseguenza non pensiamo che il FTSE MIB possa sostanzialmente salire sopra i 18000 punti. In 3 mesi l'indice ha guadagnato 3000 punti o il 20%. Senza un miracolo economico e una diminuzione inattesa del debito pubblico questo rally è eccessivo.

Tornando al massimo odierno la rottura non è decisiva. La nostra previsione rimane quella di almeno una correzione verso i 17600 punti.

Commento tecnico - lunedì 23 settembre 21.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17913 punti (-0.32%). Stamattina il FTSE MIB è rimasto parecchio tempo sopra i 18000 punti. Solo nel pomeriggio ha preso lentamente la strada del ribasso. Il gap di settimana scorsa è stato chiuso. Per il momento sembra mancare convinzione e pressione di vendita. Il calo sembra la conseguenza dell'ipercomperato e degli eccessi di settimana scorsa e non l'inizio di una profonda correzione. Mancano finora tutte le componenti (forti perdite, chiusura sul minimo, volumi, leadership del settore finanziario). Prima di fare una previsione sicura avremo bisogno ancora un paio di sedute. L'impressione odierna è però che il FTSE MIB dovrebbe restare sopra i 17600 punti. Sapete però che nelle prossime settimane ci aspettiamo una ripresa della discussione sullo stato delle finanze italiane. Finora gli investitori hanno ignorato la realtà di un debito in aumento e un deficit di budget che non verrà rispettato. La politica di rigore è, almeno per quel che concerne i risultati tangibili, una farsa. È probabile che la pressione sull'Italia torni a salire insieme allo spread. In questo caso è possibile che le vendite aumentino d'intensità dando momentum al ribasso. I rischi verso il basso sono sostanziali.

Commento tecnico - venerdì 20 settembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17970 punti (-0.49%). Considerando il rally eccessivo degli ultimi giorni la perdita odierna è normale ed irrilevante. È logico che un mercato ipercomperato deve ogni tanto fermarsi e riassorbire gli eccessi. L'avevamo anche previsto nel commento di ieri

sera. Inutile perdere troppo tempo ad analizzare questa seduta che non ha niente da dire. Quello di ieri potrebbe essere stato un massimo con esaurimento ma stasera non lo sappiamo ancora. Ci vuole una discesa sotto i 17600 punti e l'apparire di una certa pressione di vendita per poter cominciare a parlare di correzione o addirittura di ribasso. Finora resta un'ipotesi sostenuta dagli indicatori ma senza conferme. Ci vuole qualcosa per scuotere la fiducia degli investitori e fargli riaprire gli occhi e considerare oggettivamente la situazione politica ed economica del Paese. L'Italia ha molti problemi - li può risolvere ma ci sarà bisogno di impegno, tempo e comprensione da parte dei partners europei. Non c'è niente che giustifica un rally della borsa. Difficile però dire fino a quando durerà questa irrazionale esuberanza. Un mercato caro e ipercomperato può continuare a salire se c'è la liquidità ed gli investitori sono incoscienti.

Commento tecnico - giovedì 19 settembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18059 punti (+1.43%). Oggi sullo slancio, il FTSE MIB ha raggiunto e superato i 18'000 punti. L'effetto combinato di FED e Berlusconi (entrambi non hanno combinato nulla lasciando tutti soddisfatti) ha dato uno stimolo particolare alla borsa italiana ed ai titoli bancari. L'indice per la prima volta da parecchio tempo apre in gap up ma chiude sotto il massimo giornaliero ed il livello d'apertura lasciando sul grafico una piccola candela rossa abbandonata nel nulla - questo fa squillare il segnale d'allarme per un esaurimento di trend. Molto probabilmente ora il FTSE MIB, ipercomperato, si fermerà. È possibile che il punto tornante di domani determini un'inversione di tendenza. Stasera però non ne vediamo le ragioni e fino a prova contraria la tendenza è rialzista e resta tale fino a quando l'indice resta sopra i 17600 punti.

Commento tecnico - mercoledì 18 settembre 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17804 punti (+0.30%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato altri 53 punti. Il commento odierno potrebbe essere quello di ieri. Massimo a minimo ascendenti e chiusura su un nuovo massimo a 6 mesi confermano il rialzo a corto termine. La performance giornaliera non è entusiasmante ma c'è poco da dire - i prezzi sono dominanti e l'indice, fino a prova contraria sale. Vediamo cosa succede stasera in America dopo le decisioni della FED. Rimaniamo in attesa di un'inversione di tendenza che potrebbe verificarsi tra domani e venerdì.

Commento tecnico - martedì 17 settembre 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17751 punti (+0.11%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato solo 20 punti - l'indice è praticamente invariato. L'andamento della seduta mostra però un mercato relativamente forte. Il FTSE MIB ha ben recuperato dal minimo a 15598 punti e la candela bianca mostra un miglioramento rispetto all'apertura. Inoltre la performance, sia pure solo marginalmente, è positiva mentre le altre borse europee perdono un paio di punti. Il massimo ascendente a 17782 punti è incoraggiante. L'impressione è quindi che il FTSE MIB voglia salire più in alto. La tendenza è rialzista ed intatta senza segnali d'inversione di tendenza. Gli indicatori di medio termine incitano alla prudenza e suggeriscono un limitato potenziale di rialzo. Dovrebbe però bastare per andare a testare il massimo annuale ed i 18000 punti.

Notiamo che il mercato è fatto praticamente dai titoli contenuti nell'Eurostoxx50. La correlazione tra questi due indici è alta e quando uno dei due subirà un'inversione di tendenza anche l'altro seguirà. Leggete quindi con attenzione anche le analisi sull'Eurostoxx50.

Commento tecnico - lunedì 16 settembre 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17731 punti (+1.05%). Oggi il FTSE MIB ha superato la fascia di resistenza a 17500-17680 punti e si avvicina al massimo annuale di gennaio. Sinceramente non ci aspettavamo un FTSE MIB così forte che sfida i fondamentali tutt'altro che brillanti. Avevamo però detto che molto probabilmente il FTSE MIB avrebbe seguito DAX e Eurostoxx50 - se questi facevano un nuovo massimo annuale era evidente che anche la borsa italiana ci avrebbe provato specialmente se non ci sono segnali negativi sul fronte dei tassi d'interesse. La tendenza è rialzista e a dire il vero non sappiamo fino a dove l'indice potrebbe salire. Il gap odierno potrebbe essere

esaurimento o semplicemente un'accelerazione al rialzo - lo sapremo solo nei prossimi giorni. L'indice non è ipercomperato. In generale l'andamento delle seduta non ha convinto poiché dopo la buona apertura non c'è stato un seguito. I prezzi sono però dominanti ed il nuovo massimo a 6 mesi inequivocabile. Ad istinto ci aspettiamo per il resto della settimana una marcia sul posto - possibili punti tornanti sono mercoledì o venerdì.

Commento tecnico - venerdì 13 settembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17547 punti (+0.14%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato 25 punti. Tecnicamente e praticamente una seduta insignificante e senza conseguenze. Non abbiamo novità rispetto a ieri. L'ipotesi che siamo in presenza di un massimo è ancora valida - una giornata come oggi non fornisce né conferme né smentite. Non c'è neanche un massimo ascendente o un minimo discendente rispetto a ieri - la candela odierna è contenuta in quella di ieri. I pochi volumi si sono concentrati su Eni - il resto del listino si è mosso poco e a caso.

Dall'Ecofin in corso in Lituania, Olli Rehn, commissario EU agli affari economici e monetari, [bacchetta l'Italia per debiti ed instabilità politica](#). Non ci permettiamo di commentare queste osservazioni. [Rehn](#) (finlandese) è un fedelissimo di Barroso (portoghese) - una coppia di politici che ha combinato ben poco in patria ma si permettono dal pulpito di Bruxelles di sparare sentenze e giudizi su governi eletti a confronto con la gestione di dossier e problemi estremamente difficili e complessi. Non ci piacciono questi politici non eletti dal popolo che sanno sempre cosa bisogna fare per mettere a posto le cose ma a farlo deve essere qualcun altro. Rehn è un burocrate senza profilo e spina dorsale che ha fatto gravi errori di valutazione - [condividiamo l'opinione di Ambrose Evans-Pritchard](#) - dovrebbe togliersi di mezzo.

Commento tecnico - giovedì 12 settembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17522 punti (-0.23%). La performance odierna è negativa. Questo però non significa molto. La candela sul grafico ha minimo e massimo ascendenti e la minusvalenza odierna è solo di 40 punti - non si è vista pressione di vendita. Non diamo troppo peso alla candela rossa (chiusura sotto l'apertura). Di conseguenza la situazione è invariata rispetto ai giorni scorsi. Il rialzo è intatto e la nostra ipotesi di un massimo vicino ed imminente è ancora da verificare. La giornata odierna ha però detto che questa ipotesi non è (per niente) da scartare. Il rally dei titoli bancari ha fatto una pausa.

Fondamentalmente la situazione economica italiana non migliora. L'indebitamento cresce e difficilmente il governo Letta sarà in grado di rispettare i limiti prefissati con l'UE. La produzione industriale a luglio è calata a sorpresa del -1.1% contro una prevista crescita del +0.3%. La ripresa è finora solo nelle inchieste e nelle ottimistiche dichiarazioni dei politici. Il FTSE MIB può continuare a salire spinto da liquidità e speculazione - si sta però staccando dalla realtà economica e questo è estremamente pericoloso per chi compra in un'ottica di medio e lungo termine.

Commento tecnico - mercoledì 11 settembre 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17562 punti (+1.33%). Se rileggete il commento di ieri noterete che stasera c'è poco da aggiungere. Il FTSE MIB si muove un po' all'impazzata - dopo la sottoperformance di ieri è seguita la sovraperformance di oggi. L'Indice è così entrato nella forte fascia di resistenza a 17500-17680 punti. L'Eurostoxx50 ha toccato un nuovo massimo annuale - al DAX mancano una sessantina di punti. Le probabilità che anche il FTSE MIB ci provi sono in aumento. Vi ricordiamo però che il massimo di 17893 punti risale a gennaio. Volumi e plusvalenze si concentrano sui titoli dell'Eurostoxx50 - è quindi probabile che il movimento venga generato dai futures e dai traders stranieri. Una combinazione speculativa che non ci fa credere nella sostenibilità di questo movimento. Come sugli altri indici prevediamo di conseguenza un massimo significativo imminente.

Intesa San Paolo (1.6350 EUR +1.74%) tocca oggi un nuovo massimo a due anni.

Commento tecnico - martedì 10 settembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17332 punti (+0.51%). Che strano questo MIB. Oggi le borse europee hanno festeggiato con balzi intorno al 2% il cambiamento d'atteggiamento degli americani in Siria che preferiscono ora la diplomazia all'intervento armato. La borsa italiana non ha saputo approfittare di questo stimolo. Si è rafforzata grazie ai titoli contenuti nell'Eurostoxx50 (banche, Enel, Eni) mentre il resto del listino è stato a guardare. Ieri il FTSE MIB era incredibilmente balzato mentre l'Eurostoxx50 non si era mosso. Oggi è stato quasi l'opposto - sommando le due giornate la performance si compensa. La tendenza resta rialzista e confermata sul grafico dalla candela con minimo e massimo ascendenti. Restano i 17500-17680 a fare da forte resistenza. DAX e Eurostoxx50 si trovano un passo più in avanti e sul punto di rompere al rialzo. Se ci riescono è probabile che anche il FTSE MIB segua.

Ieri avevamo previsto che il FTSE MIB salisse a 17370 punti - il massimo odierno è stato a 17392 punti.

Ribadiamo la raccomandazione espressa alla fine del commento di ieri.

Commento tecnico - lunedì 9 settembre 19.10

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17244 punti (+1.16%). Difficile trovare le ragioni del rialzo odierno. Mentre i commentatori scelgono a caso una delle tante notizie, noi preferiamo osservare realtà e prezzi. Le due grandi banche e Fiat (+6.02%) hanno trascinato il listino permettendo al FTSE MIB di superare decisamente i 17000 punti. La tendenza a corto termine è al rialzo e i paralleli tra l'Eurostoxx50 ed il FTSE MIB aumentano. Se avete letto con attenzione il commento sull'indice europeo avrete notato che favoriamo nei prossimi giorni una salita ad un massimo discendente a 2828 punti. Questo significa che il FTSE MIB deve salire almeno fino ai 17370 punti. Sinceramente però stiamo solo cercando di indovinare dove potrebbe esserci un massimo.

Sappiamo che il potenziale di rialzo è limitato. Speriamo che non ci sia un attacco ai 17690 punti di massimo di agosto in maniera da avere un quadro tecnico chiaro e tendenzialmente ribassista. La correzione di agosto, terminatasi nettamente sopra le MM e con RSI sopra i 45 punti mostra però un indice forte che riparte al rialzo senza dover andare in ipervenduto. Il golden cross delle MM a 50 e 200 è un segnale d'acquisto a medio termine - questa volta il segnale segue il trend (al contrario di fine luglio) e lo conferma. Stasera vi consigliamo caldamente di evitare aggressive posizioni short - grafico e comportamento del FTSE MIB sono decisamente costruttivi e vediamo per le prossime settimane maggiori probabilità di una continuazione del rialzo piuttosto che una caduta sotto i 16500 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 settembre 19.15

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17047 punti (+1.21%). I politici riuniti al G20 mostrano i muscoli ed irrigidiscono le loro posizioni nei riguardi del conflitto siriano (vedi dettagli nell'analisi sull'[Eurostoxx50](#)). Gli investitori impazziscono e mandano le borse sull'ottovolante. Il risultato stasera è una plusvalenza di 200 punti sul FTSE MIB che non ha nessuna logica giustificazione. Lo spread è salito insieme ai titoli delle banche. La tensione ha fatto aumentare il prezzo del petrolio e Enel ha reagito di conseguenza. Non è invece chiaro perché il resto del listino ha ignorato il problema e ha guadagnato terreno. Stasera il grafico ha un aspetto costruttivo senza però dare un chiaro segnale. Il canale discendente sembra essere stato annullato - la chiusura odierna è però sul massimo di martedì e questo non permette a nessuno di parlare di decisiva accelerazione al rialzo. Noi prevedevamo oggi una seduta negativa ed un ripresa del ribasso - questa previsione è sbagliata. Persa una battaglia non è detto che sia persa anche la guerra. Stasera l'S&P500 non riesce a superare sostanzialmente i 1660 punti. Di conseguenza è meglio aspettare la chiusura a New York prima di rivedere il nostro scenario a corto e soprattutto a medio termine. Ne riparliamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 5 settembre 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16842 punti (+0.78%). Ieri il FTSE MIB ha avuto un'inattesa ed

insolita seduta negativa. Oggi ha in parte recuperato facendo un pò meglio delle altre borse europee. Tecnicamente però è stata una seduta insignificante. L'indice si è mosso nel range di ieri ed in quello ancora più ampio delle ultime sedute. Il canale d'oscillazione tra i 16500 ed i 17500 punti sembra restringersi ai 500 punti tra i 16500 ed i 17000 punti. Il canale discendente dal massimo di agosto è ancora valido. Confermiamo la previsione di ieri.

Telecom Italia potrebbe essere l'oggetto di un'opa - se ne parla da tempo e parecchi sono gli interessati, dal messicano Slim, all'egiziano Sawiris alla spagnola Telefonica. Oggi i volumi su TIT (+8.39% a 0.607 EUR) sono stati estremamente alti, segno che una soluzione potrebbe essere imminente. Attenzione che i piccoli azionisti potrebbero venir tagliati fuori dalla transazione. Saltare sul carrozzone in corsa rischia di essere molto pericoloso. A 0.65 l'analisi tecnica suggerisce di vendere.

Oggi lo spread è rimasto praticamente invariato. Attenzione però che sia i tassi d'interesse sul Bund che sul BTP sono in forte aumento. Veleno per le borse che presto o tardi verranno contagiate.

Commento tecnico - mercoledì 4 settembre 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16712 punti (-1.35%). Secondo l'OCSE il PIL italiano calerà nel 2013 del -1.8% - è l'unica economia ancora in recessione tra i Paesi del G7. L'Eurozona cresce del +0.3%. La borsa italiana oggi reagisce a questa scontata notizia negativa e cala in controtendenza. Oltre tutto il FTSE MIB non reagisce sul finale al rialzo di New York - si verifica lo stesso effetto di ieri ma al contrario. IL FTSE MIB perde oggi 170 punti - tecnicamente questa perdita è insignificante specialmente perché l'indice resta decisamente sopra i 16500 punti e le MM a 50 e 200 giorni. Il canale discendente dal massimo di agosto è ancora intatto. Questo significa che nell'immediato il FTSE può ancora salire fino ai 17000 punti ma in seguito dovrebbe cadere ed attaccare il supporto a 16400-16500 punti.

Oggi lo spreads sui Titoli di Stato è in netto aumento. Con Bund praticamente invariato l'incremento delle spread è causato dall'aumento dei redditi sui BTP.

Commento tecnico - martedì 3 settembre 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16941 punti (-0.28%). Oggi il FTSE MIB si è mosso in parallelo con l'[Eurostoxx50](#) compresa caduta mattutina e rimbalzo al lancio dei missili israeliani. La performance stasera è però migliore e questo necessita di alcune spiegazioni. A livello d'andamento il FTSE MIB si è rafforzato dopo le 16.00 mentre le borse europee sono rimaste ferme. Inoltre il calo finale è stato meno pronunciato - tipicamente in Italia sul finale mancano gli operatori e l'indice non reagisce più. La sovraperformance potrebbe essere spiegata dallo spread che continua a scendere. Anche oggi però questo effetto è conseguenza più che altro dell'aumento dei tassi d'interesse tedeschi che del calo di quelli sui BTP italiani. Attenzione inoltre che presto o tardi gli investitori si renderanno conto che il costo del denaro in Germania sale poiché la congiuntura si rafforza - questo effetto sembra mancare in Italia. Forse non è il debito italiano a migliorare ma l'economia a restare in recessione.

Tecnicamente il FTSE MIB è ancora nel limbo costituito dai 16500-17500 punti. Malgrado il calo odierno il grafico resta costruttivo sul corto termine mentre gli indicatori di medio periodo tendono di più al ribasso. Il canale discendente è ancora valido.

Commento tecnico - lunedì 2 settembre 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16989 punti (+1.84%). Oggi il FTSE MIB ha fatto un balzo assurdo e sospetto di 300 punti. Vedete che però la situazione tecnica è invariata. Il FTSE MIB continua ad oscillare selvaggiamente tra i 16500 ed i 17500 punti. Per il momento il canale discendente è intatto e quindi l'ipotesi di un ribasso è ancora valida. Praticamente è meglio attendere la giornata di domani per fare un aggiornamento della situazione tecnica e delle previsioni. Come spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#), la seduta odierna è stata molto strana ed anomala. L'assenza degli operatori americani ha condizionato il mercato. Non sappiamo quindi se la plusvalenza odierna è effettiva e se domani si squaglierà come un gelato sotto il sole estivo. C'è

veramente da domandarsi cosa passa nella testa degli investitori che saltano improvvisamente e senza ragioni evidenti dal panico all'euforia. Non ci sono più tre sedute consecutive con lo stesso risultato e le oscillazioni tendono ad aumentare d'ampiezza.

L'indice delle banche europee SX7E ha guadagnato il +2.46% a 119.23 punti.

Commento tecnico - venerdì 30 agosto 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16682 punti (-1.32%). Il FTSE MIB ha avuto oggi una seduta negativa. Il sospetto che la tendenza di medio termine stia passando al ribasso si rafforza anche perché il canale discendente dal massimo del 16 agosto è stato rispettato. Conoscete però la nostra opinione - fino a quando il supporto a 16500 punti regge il FTSE MIB è in un movimento laterale di tipo distributivo nel largo canale 16500-17500 punti. Gli indizi che il prossimo sostenibile movimento sarà al ribasso si stanno però moltiplicando. Vi invitiamo a questo riguardo a leggere i commenti di [Eurostoxx50](#) e [DAX](#). Su entrambi gli indici abbiamo un segnale di vendita a medio termine e difficilmente il FTSE MIB potrà avere uno sviluppo divergente.

Oggi il FTSE MIB è stato tendenzialmente debole per tutta la giornata chiudendo sul minimo giornaliero. Una continuazione verso il basso all'inizio di settimana prossima è probabile. L'indice delle banche SX7E (-1.46% a 116.37 punti) si riavvicina al supporto a 115 punti. Una rottura del supporto sarebbe un segnale che il FTSE MIB deve seguire.

Commento tecnico - giovedì 29 agosto 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16905 punti (+0.97%). Oggi il FTSE MIB ha avuto un'altra seduta positiva. Ha compiuto quindi un altro passo per tornare verso i 17000 punti. Pensiamo che stasera sia inutile ripetere le considerazioni tecniche degli ultimi giorni che rimangono valide. Anche i due temi dominanti (politica interna e Siria) influenzeranno il mercato nei prossimi giorni. Sul grafico appare una bandiera con un lungo pennone ed un canale discendente formatosi da metà agosto. La statistica ci dice che queste bandiere si risolvono nel 64% dei casi al rialzo. Non crediamo che questa figura grafica sia valida anche perché l'inclinazione della bandiera è eccessiva - la durata ideale (3 settimane) è invece giusta. Guardiamo la chiusura settimanale e poi riprenderemo il tema. Prevediamo a settembre una ripresa delle discussioni sull'indebitamento dell'Italia. L'annullamento dell'IMU è forse una buona decisione ma è stata [ricevuta da Bruxelles con scetticismo](#). Il governo non sembra in grado di raggiungere gli obiettivi di bilancio e presto o tardi gli investitori si ribelleranno rispedendo al rialzo lo spread - BCE e Draghi permettendo. Sul medio termine siamo fermamente convinti che sia molto più probabile un'accelerazione al ribasso sotto i 16500 punti piuttosto che un nuovo massimo annuale sensibilmente sopra i 17500 punti - i rischi sono verso il basso.

Commento tecnico - mercoledì 28 agosto 21.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16743 punti (+0.98%). Il FTSE MIB balla tra gli influssi della crisi siriana e considerazioni di politica interna. Oggi sul fronte siriano non è successo nulla e quindi hanno prevalso le notizie positive interne. Potremmo anche dire che ha prevalso la tecnica con il supporto a 16500 punti che ha retto rispedendo l'indice verso l'alto. Non siamo però convinti che questa sia la giusta interpretazione. Abilità, caso o fortuna - non sappiamo. Il FTSE MIB resta catturato nel range 16500-17500 punti con ampie, irrazionali ed imprevedibili oscillazioni. Le analisi dei giorni scorsi risultano quindi giuste. Nell'immediato pensiamo che il FTSE MIB debba ritornare verso il centro del canale d'oscillazione a 17000 punti. Poi lo sviluppo è incerto e legato a troppe incognite. Manteniamo la previsione di un ribasso a settembre-ottobre. Questo poiché pensiamo che il FTSE MIB debba seguire il previsto ribasso di America ed Europa. Sinceramente negli indicatori tecnici del FTSE MIB questo movimento non traspare - la volatilità delle ultime settimane ha talmente confuso il quadro tecnico che fare una previsione diventa un azzardo.

Commento tecnico - martedì 27 agosto 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16579 punti (-2.34%). Oggi la colpa del crollo non è di

Berlusconi ma di Assad. La guerra civile in Siria rischia di diventare un conflitto internazionale con il coinvolgimento degli Stati Uniti, dei Paesi occidentali e di Israele. Gli investitori, logicamente spaventati ed impauriti oggi hanno venduto. L'obiettivo originale della correzione di agosto (16200 fino a 16625 punti a seconda delle variati) é stato raggiunto con una struttura ABC che sembra completa. Questo significa che per il momento non c'è ancora un segnale di vendita a medio termine e il FTSE MIB ha nei prossimi giorni ancora la possibilità di stabilizzarsi sui livelli attuali o poco più in basso. Tutto dipende dal comportamento dell'S&P500 americano e dagli sviluppi in Siria. Stasera non abbiamo molto da aggiungere. Già domenica vi avevamo avviati dei rischi di ribasso esortandovi ad assumere una politica d'investimento molto difensiva. Stasera non sappiamo ancora se l'atteso ribasso é iniziato o se il crollo odierno é solo un'incidente di percorso. La tecnica lascia a corto termine aperto uno spiraglio. A medio termine conoscete la nostra opinione che non cambia qualsiasi sia lo sviluppo nei prossimi giorni.

Commento tecnico - lunedì 26 agosto 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16977 punti (-2.10%). Berlusconi minaccia di far cadere il governo Letta e questo basta a scatenare un'ondata di vendite sulla borsa italiana. Questa forte volatilità é il risultato di un mercato dominato dalla speculazione, dai traders e dagli emozionali investitori retail. Tra questi continui cambiamenti di direzioni e violenti strappi in una o nell'altra direzione é difficile trovare una logica ed una tendenza. Per questo evitiamo di fissare obiettivi, supporti e resistenze e ci limitiamo a mantenere il nostro scenario generale. Sul corto termine l'indice può ancora salire sui 17600 (massimi di maggio e agosto) ma non ha la forza per sviluppare un rialzo a medio termine sopra questo doppio massimo. Tra settembre ed ottobre un ribasso é molto più probabile che un rialzo. Nell'immediato ribadiamo l'ipotesi di una stabilizzazione sui 17000 punti. Questo non significa che la volatilità deve sparire - é solo che le ampie oscillazioni dovrebbero essere un 500-600 punti sopra o sotto questo livello. Per il resto si tratta di indovinare cosa salta nella testa dei veri protagonisti della scena politica e tentare di anticipare le loro mosse. I fondamentali economici c'entrano poco.

Il calo odierno si é verificato nella prima parte della giornata. Poi il FTSE MIB si é calmato e fermato. In mancanza di novità di rilievo sul fronte politico é probabile che nei prossimi giorni il FTSE MIB torni a muoversi in sintonia con il resto dell'Europa. Questo significa alcuni giorni di moderati/marginali guadagni seguiti da una caduta quando si concretizzerà l'inversione di tendenza in America.

Commento tecnico - venerdì 23 agosto 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17342 punti (+0.19%). Finalmente il FTSE MIB ha avuto una seduta tranquilla con apertura e chiusura circa sullo stesso livello. Ai forti movimenti di questa settimana é seguito oggi un modesto +0.19%, conseguenza più che altro della forza dei due titoli di energia (Enel e Eni) contenuti nell'Eurostoxx50. Martedì avevamo ventilato la possibilità di una stabilizzazione dell'indice sui 17000 punti - stasera questa ipotesi si rafforza visto che tassi d'interesse, spread e titoli bancari si sono fermati. Usando gli indicatori tecnici é difficile fare una previsione. Facendo una lista arriviamo ad una situazione di patta con buoni argomenti per un attacco al massimo annuale e altrettanto validi per una continuazione della correzione verso i 16300-16500 punti.

Sapete però che sul medio termine siamo pessimisti e non abbiamo ragioni tecniche valide per cambiare questa impostazione. È probabile che settimana prossima la MM a 50 giorni incroci dal basso quella a 200 giorni generando un segnale d'acquisto a medio termine (golden cross). Vedete cosa é successo col precedente segnale di vendita - meglio non fidarsi visto che il FTSE MIB era già su questo livello ad inizio agosto 2011 e da allora non ha fatto che oscillare senza logica economica.

Commento tecnico - giovedì 22 agosto 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17310 punti (+2.56%). Ieri abbiamo scritto: *"La correzione*

potrebbe essere minore e concludersi oggi." Ammettiamo però che questa non era la nostra variante favorita. L'intensità del rialzo odierno ci ha sorpreso alla stessa stregua del crollo di lunedì. Un mercato normale ed efficiente non si comporta in questa maniera. Pensiamo che ormai le azioni delle banche e la borsa italiana siano diventati terreno di battaglia dei traders. Questi non agiscono secondo i fondamentali ma unicamente basandosi su tecnica e momentum. Negli ultimi tre giorni il FTSE MIB aveva corretto ed eliminato l'impercomperato - aveva perso 847 punti (quasi il 5%) senza una valida spiegazione. Ora risale con un rimbalzo che almeno nella direzione era previsto. Nei prossimi giorni dovremmo controllare che non ci sia un'estensione eccessiva ed inattesa del movimento. Una chiave di lettura la troviamo nei titoli bancari - l'indice SX7E ha chiuso oggi a 121.89 punti (+2.64%) - torna a puntare alla resistenza a 125 punti. Questi folli movimenti ci suggeriscono di non fidarci degli indicatori. Per fare delle previsioni bisogna cercare di indovinare dove si dirige la liquidità. Con tassi d'interesse tendenzialmente al rialzo (il calo odierno dello spread è più che altro da imputare all'aumento dei tassi sul Bund tedesco) non crediamo che le azioni delle banche abbiano ancora molto spazio verso l'alto. I famosi 125 punti di SX7E saranno la prova del fuoco.

Commento tecnico - mercoledì 21 agosto 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16878 punti (-0.72%). Più un rialzo è eccessivo, speculativo ed irrazionale, e più la successiva correzione è profonda, veloce e brutale. Oggi il FTSE MIB ha perso altri 122 punti. Il minimo giornaliero è però solo marginalmente sotto quello di martedì e questo mostra un'evidente tentativo di stabilizzazione. La nostra opinione è invariata rispetto a ieri. La correzione potrebbe essere minore e concludersi oggi. Oppure c'è una normale correzione e quindi gli obiettivi sono quelli indicati ieri. La decisione dipende dal comportamento dell'S&P500 stasera. Noi favoriamo una continuazione della correzione per il semplice fatto che non troviamo nessun indice azionario europeo su un solido supporto o su un obiettivo teorico. Anche l'indice delle banche SX7E (118.76 punti -0.52%), che è ben correlato con il FTSE MIB, ha solido supporto solo nella fascia 115-117.40 punti.

Notate come il forte ipercomperato segnalato dall'indicatore RSI sia sparito.

Le oscillazioni del FTSE MIB dipendono molto da tassi d'interesse e spread - senza spiegare ora i dettagli tecnici dei vari futures sulle obbligazioni di Stato, abbiamo l'impressione che le oscillazioni dello spread dovrebbero drasticamente diminuire. Questo significa che un crollo del FTSE MIB è molto poco probabile. Non pensiamo che nelle prossime settimane il FTSE MIB possa cadere sotto i 16300-16500 punti.

Commento tecnico - martedì 20 agosto 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17000 punti (-1.41%). Altra giornata nera alla borsa di Milano. Probabilmente chi ha comperato settimana scorsa si sta oggi domandando che razza di malattia si è preso o semplicemente come ha fatto a prendere una decisione evidentemente sbagliata - irrazionale esuberanza o abile trappola tesa dai traders ? C'è sicuramente chi ha dovuto comperare per coprire degli shorts in concomitanza con la scadenza dei derivati di agosto. C'è chi si è fatto prendere dal momentum e dall'ottimismo fomentato da uno spread in continuo calo.

Normalmente bastano tre giorni per eliminare questo tipo di eccessi e quindi è possibile che il FTSE MIB si stabilizzi sui 17000 punti - un normale sviluppo della situazione prevede però una discesa più sostanziale. Questa è come minimo un ritracciamento del 38% (16625 punti) o del 50% (16300 punti) dell'ultima gamba di rialzo. Un'altra possibilità come obiettivo sono le MM a 50 e 200 giorni (16200-16300 punti). La faccenda è però complicata dal fatto che l'S&P500 americano è già molto più avanti nella correzione e dovrebbe come prossima mossa rimbalzare. Dobbiamo quindi attendere un paio di sedute prima di poter fissare un piano di battaglia a corto termine. Una discesa diretta sui 16500 punti è (molto) poco probabile. Il FTSE MIB deve ancora effettuare un rimbalzo o una distribuzione sui 17000 punti prima che si possa sviluppare un sostenibile ribasso.

Ammettiamo che l'analisi tecnica fatica a seguire i balzi emozionali della borsa italiana che evidentemente soffre di disfunzioni dovute ai mediocri volumi e a movimenti chiaramente di tipo

speculativo ed irrazionale. Le "mode" sono violente ma di corta durata - amori estivi...

Commento tecnico - lunedì 19 agosto 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17243 punti (-2.46%). Nel commento di venerdì eravamo stati molto chiari. Normalmente usiamo il condizionale poiché in borsa raramente esistono certezze. L'affermazione conclusiva del commento non lasciava però dubbi: *"Settimana prossima il mercato corregge"*. In effetti i rialzi di banche e FTSE MIB si sono esauriti venerdì ed oggi c'è stato il brusco ritorno alla realtà. Il FTSE MIB ha perso 430 punti mostrando chiaramente che l'atteso massimo a 17500 punti era una previsione valida - c'è stata unicamente la classica falsa rottura al rialzo a chiudere il movimento. Il rialzo si è concluso e nei prossimi giorni vedremo che tipo di correzione ci riserva la borsa italiana. Visto che il mercato è dominato dalla speculazione e da reazioni fortemente emotive è ancora difficile dire se ci sarà una correzione di un migliaio di punti verso le MM (caso normale) o qualcosa di diverso. Escludiamo che il calo odierno sia un'incidente di percorso. Tutto combacia per un'inversione di tendenza - compresi i volumi di titoli trattati in forte aumento.

Commento tecnico - venerdì 16 agosto 19.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17677 punti (+1.23%). La seduta odierna ha l'aspetto di una follia di Ferragosto ed è probabilmente l'esaurimento del rialzo di luglio-agosto. Oggi la borsa italiana si è involata in solitaria ignorando completamente le perdite di ieri in Europa ed America. Malgrado tassi d'interesse sui Titoli di Stato in aumento (ancora una volta: non fatevi ingannare dallo spread in calo) le azioni delle banche hanno fatto balzi assurdi con modesti volumi di titoli trattati. Evidentemente qualcuno ha approfittato del ponte e dell'assenza di molti operatori per dare ancora una "spintarella" alle banche in concomitanza con la scadenza dei derivati di agosto. Forse qualcuno con consistenti pacchi di calls su Intesa San Paolo (+6.4%)... Il rialzo è insostenibile - il FTSE MIB ha guadagnato 2700 punti in un mese e mezzo. Il grafico ha assunto l'aspetto di un'accelerazione esponenziale di tipo esaustivo. Ora la RSI giornaliera è a 77.87 punti mentre quella settimanale è a 62.57. Settimana prossima il mercato corregge.

Commento tecnico - mercoledì 14 agosto 19.15

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17463 punti (+0.48%). Passati i 17000 punti e sfidato l'ipercomperato sapevamo che il FTSE MIB doveva salire a 17500 punti - è quello che sta facendo. Oggi ha guadagnato altri 83 punti ripetendo la seduta di ieri. L'indice chiude stasera sul massimo giornaliero e abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto ieri. Domani "tutti al mare" e poi venerdì dovrebbe verificarsi un massimo intermedio o definitivo. Notate la RSI giornaliera 75.09 punti. Quest'anno solo a gennaio era stata più in alto. Attenzione che l'ipercomperato non garantisce un'inversione di tendenza. A gennaio abbiamo avuto un esempio tipico - l'indice si è imballato tre giorni e poi è continuato a salire con la RSI stabilmente sopra i 70 punti. L'ipercomperato è però anche dato dalla distanza dalle medie mobili che segnalano i guadagni medi di chi ha comperato in precedenza. Difficilmente il FTSE MIB si stacca più di 1500 punti dalla MM a 50 giorni - adesso sono 1300.

I commentatori economici parlano con entusiasmo di ripresa in Europa - la realtà è che il PIL italiano nell'ultimo trimestre è ancora calato del -0.2%. Le prospettive restano incerte anche se per un paio di trimestri si preannuncia una certa stabilizzazione.

Domani è giornata di Festa - Assunzione di Maria Vergine (Ferragosto). La borsa di Milano è chiusa.

Commento tecnico - martedì 13 agosto 18.45

Martedì il FTSE MIB chiuso a 17380 punti (+0.68%). Oggi l'attenzione degli operatori si è spostata dalla grandi banche ad altri settori e titoli. Il risultato finale è stato però lo stesso. Il FTSE MIB ha guadagnato altri 120 punti toccando un nuovo massimo in questa gamba di rialzo. La RSI a 73.91 punti e la forte distanza dalla MM a 50 giorni suggeriscono che un massimo è vicino. Il rialzo è

però intatto e la serie di candele ascendenti conferma il buon momentum. L'obiettivo a 17500 punti verrà raggiunto e il FTSE MIB testerà i massimi di maggio. Il rialzo di aprile-maggio è uguale a quello di giugno luglio - è probabile che vada a finire alla stessa maniera. Non lasciatevi incantare dalla diminuzione dello spread. I [tassi d'interesse stanno ricominciando a salire](#) e potrebbero causare la fine del movimento. Le RSI giornaliere di FTSE MIB, Eurostoxx50 (71.29 punti) e SX7E (77.92 punti) sono nettamente sopra i 70 punti. Da una parte questo significa che il trend è forte. Dall'altro l'ipercomperato impone ora un ritracciamento. Le caratteristiche di questo calo ci diranno cosa succederà in seguito.

Commento tecnico - lunedì 12 agosto 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17262 punti (+0.44%). Sembrava che oggi la musica dovesse cambiare - stamattina il FTSE MIB è caduto fino ai 17048 punti. Il minimo di venerdì non è stato però superato e con l'arrivo degli americani sul mercato è ritornato il tema dominante di settimana scorsa. Acquisti speculativi su titoli di Stato (spread in calo) e azioni delle banche, hanno fatto risalire il FTSE MIB che chiude stasera nuovamente in guadagno e sul massimo giornaliero. L'indice è ipercomperato insieme a quello europeo delle banche SX7E (+0.36% a 122.17 punti / RSI a 77.27). Al momento però non si vedono segni di cedimento e l'ondata di acquisti dall'America continua. La serie di massimi e minimi ascendenti è ininterrotta. Un mercato ipercomperato che sale e sovraperforma è forte - di conseguenza è probabile che l'obiettivo a 17500 punti venga raggiunto prima che si sviluppi un'ampia correzione.

Commento tecnico - venerdì 9 agosto 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17186 punti (+0.23%). Oggi il FTSE MIB ha ancora guadagnato 40 punti - che fatica però! Sono state le solite azioni delle banche (SX7E +1.01% a 121.73 punti, RSI a 76.68 punti) a risollevarle le sorti di una seduta che rischiava di finire male. In questa maniera invece il FTSE MIB ha confermato il superamento dei 17000 punti con la possibilità teorica di raggiungere i 17500 punti. Lo spread sui Titoli di Stato miracolosamente continua a scendere mentre i debiti continuano a salire - magia del nuovo governo Letta che si attribuisce i meriti di questo eccezionale sviluppo in contrasto con tutti i fondamentali. Banche tecnicamente fallite si fanno prestare soldi da un Stato indebitato e dalla stamperia della BCE per comperare BOT e BTP - in questa maniera lo Stato finanzia il debito - sembra la chimera del moto perpetuo. Se due persone si mettono d'accordo e si acquistano a vicenda per una somma folle due croste di un pittore sconosciuto si ritrovano ciascuno improvvisamente possessori di dipinti di estremo valore e sono sulla carta finalmente ricchi - se poi trovano una banca (chiamiamola Banco Draghi) disposta ad accettare questi capolavori come garanzia per prestiti, ecco che la macchina della creazione di liquidità e benessere è finalmente in moto - così funziona in questo momento la finanza. Il problema è che due croste restano due croste e presto o tardi ritroveranno il loro vero valore.

Commento tecnico - giovedì 8 agosto 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17146 punti (+1.83%). Oggi il FTSE MIB ha avuto un altro spinta di rialzo che ha permesso all'indice di superare di slancio i 17000 punti. Questo movimento ha caratteristiche decisamente speculative e viene trascinato dai titoli bancari. L'indice SX7E delle banche europee è salito a 120.51 punti (+2.68%) forando la resistenza a 120 punti - la RSI a 75.00 punti mostra ipercomperato ma quest'anno abbiamo già osservato valori sugli 82 punti prima che il mercato girasse. È evidente che il rialzo è eccessivo - siamo però abituati a queste sparate che ben riflettono il carattere speculativo dei titoli finanziari italiani. Quando emozioni e momentum dominano tutto è possibile. Pensavamo che i 17000 punti potessero bloccare il rialzo e sembra che ci siamo sbagliati. Prudentemente avevamo messo le mani in avanti anticipando una possibile estensione a 17500 punti. Se il mercato non gira domani e quindi il balzo odierno non è una falsa rottura al rialzo, è probabile che il FTSE MIB salga verso il massimo di maggio. L'ipotesi della falsa rottura non è da scartare - ci sono ragioni tecniche che favoriscono questa variante. Lo sapremo domani mattina prima dell'apertura.

Commento tecnico - mercoledì 7 agosto 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16838 punti (+0.93%). La velocità di contrazione dell'economia italiana diminuisce e questo basta ai traders per inventarsi un nuovo gioco estivo - devono tenersi occupati e trovare un qualche sistema di guadagnare soldi. Come spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#) l'Italia risulta favorita dalla correzione delle borse "forti" ed ipercomperate. Invece che uscire dalle azioni, la liquidità sta solamente ruotando. La seduta negativa di ieri si è rivelato quindi solo un episodio senza conseguenze. La tenuta del supporto a 16500 punti ed la forza relativa del FTSE MIB negli scorsi giorni mostrava chiaramente che il rialzo era intatto. Difficile dire per quanto tempo questo amore per l'Italia può durare. Tecnicamente sapete che esiste resistenza a 16900-17000 punti. La situazione politica instabile e il forte indebitamento del settore pubblico pongono questo rialzo su fragili basi - il rischio di fallimento è alto. Sappiamo che gli investitori cambiano velocemente opinione e la fase attuale di questo movimento sembra unicamente di tipo speculativo con una buona partecipazione dei clienti retail e l'assenza degli istituzionali. Se il flusso di notizie "non troppo negative" continua, una rottura al rialzo verso i 17500 punti è possibile.

Commento tecnico - martedì 6 agosto 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16683 punti (-0.44%). Come l'[Eurostoxx50](#), anche il FTSE MIB ha trascorso buona parte della giornata nella tranquillità. Alle 15.30 era ancora sul massimo giornaliero a 16877 punti. In seguito è caduto insieme alla borsa americana terminando la giornata con una perdita di circa 70 punti ma lontano dal minimo giornaliero. Per il momento non diamo troppo peso a questa seduta negativa. Il decisivo supporto è solo a 16500 punti e non è stato avvicinato. Rispettiamo la regola fissata nei giorni scorsi - solo se l'S&P500 stasera chiude sotto i 1698 punti inizia l'attesa correzione. Tutto il resto, fino a prova contraria, deve essere catalogato tra gli indicenti di percorso. Anche in un rialzo sedute negative sono inevitabili.

Commento tecnico - lunedì 5 agosto 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16757 punti (-0.13%). Poco da dire sulla seduta odierna. Il FTSE MIB è oscillato nel range di venerdì ed ha chiuso praticamente invariato con modesti volumi di titoli trattati e nessun titolo importante in evidenza. I rialzisti possono dichiararsi contenti di questo consolidamento ad alto livello - il FTSE MIB resta agevolmente sopra i 16500 punti. I ribassisti fanno notare che alla rottura al rialzo di giovedì scorso non è seguito nulla e la fascia di resistenza a 16900-17000 punti non è stata attaccata. Vedremo nei prossimi giorni chi ha ragione. Un massimo intermedio ora è possibile.

Commento tecnico - venerdì 2 agosto 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16779 punti (-0.24%). Oggi il FTSE MIB ha perso solo 40 punti. Un buon risultato considerando il caso Berlusconi. L'indice chiude anche lontano dal minimo giornaliero dando l'impressione di poter continuare il rialzo dopo un breve consolidamento. La nostra valutazione tecnica è invariata. Senza una qualche evidenza che un qualche importante indice europeo o americano non ha raggiunto un massimo significativo ed esaurito il rialzo, non osiamo prevedere la fine del rialzo di corto termine del FTSE MIB. Ripetiamo che esiste una fascia di resistenza a 16900-17000 punti ed in Europa lunedì prossimo termina un ciclo di medio termine. Evitiamo però di ripetere l'errore di prevedere un'inversione di tendenza prima di una qualche conferma di esaurimento di trend. Teniamo d'occhio l'S&P500 - l'obiettivo a 1710 punti è ora confermato anche dagli specialisti delle Elliott Waves.

Lo spread sceso a 260 punti non ha nessun rapporto con la realtà economica e con il deficit e l'indebitamento statale. È solo una conseguenza delle manipolazioni di Draghi e della promessa di colmare qualsiasi voragine stampando soldi. Sembra che gli italiani si siano dimenticati i tempi in cui i BOT e i BTP in Lire rendevano più del 10%. L'indebitamento era minore di adesso e l'economia cresceva. Stasera il decennale rende il 4.26% - senza la garanzia implicita della BCE un reddito assurdo ed un presa in giro per il risparmiatore.

Commento tecnico - giovedì 1. agosto 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16819 punti (+2.04%). Ci siamo sbagliati. Sapevamo che il rialzo era intatto e che l'indice delle banche europee SX7E (+2.93% a 116.98 punti - resistenza a 120 punti) e l'S&P500 americano (obiettivo a 1710 punti) avevano ancora spazio verso l'alto. Non pensavamo però che il FTSE MIB potesse sostanzialmente salire sopra i 16500 punti. Invece oggi il FTSE MIB ha cavalcato il rialzo generalizzato delle borse europee mettendo a segno un consistente guadagno di quasi 340 punti. Ha anche chiuso sul massimo giornaliero suggerendo per domani una continuazione verso l'alto. Visto che l'S&P500 (1702 punti) non ha ancora raggiunto l'obiettivo a 1710 punti è molto probabile che il FTSE MIB guadagni ancora terreno. Evitiamo stasera nuove affrettate previsioni per un massimo. La prossima fascia di resistenza è a 16900-17000 punti. Temporalmente un massimo è possibile lunedì prossimo ma abbiamo ancora parecchi dubbi. Cercheremo durante il fine settimana di trovare una valida soluzione.

Commento tecnico - mercoledì 31 luglio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16482 punti (-0.37%). Al balzo di ieri è seguito oggi un ritracciamento. La reazione era logica ed attesa. I mercati europei hanno marciato sul posto in attesa delle decisioni della FED - in Italia ci sono state prese di beneficio. Il FTSE MIB resta sopra la fascia di resistenza a 16000-16200 punti ma non riesce ad accelerare al rialzo sopra i 16500 punti. A livello di tendenza si mischiano il ribasso di medio termine con il rialzo di corto termine a dare una situazione di instabilità. Al tutto si unisce il segnale tecnico di vendita a medio termine dato dall'incrocio della MM a 50 giorni con quella a 200 giorni - questo segnale è però indebolito dal fatto che la MM a 200 giorni è ormai piatta mostrando che il FTSE MIB è stabile sui 16200 punti. Restiamo tendenzialmente negativi con la raccomandazione di aspettare chiari segnali prima di buttarsi speculativamente al ribasso. Un'estensione di questo movimento di alcune centinaia di punti è ancora possibile.

La borsa anticipa gli sviluppi futuri e non rispecchia la situazione attuale. La recessione è già scontata nei prezzi e forse c'è troppo pessimismo - almeno questa è l'impressione che si ottiene leggendo alcuni blog che da anni invocano sotto varie forme (uscita dall'Euro, default e fallimento dell'Italia, i BTP non vengono ripagati, abbandonare un Paese senza futuro) una catastrofe che finora non si è verificata. Non crediamo che spaventare la gente e farla vivere costantemente nell'ansia sia un buon sistema per risolvere i problemi.

Commento tecnico - martedì 30 luglio 22.30

Martedì il FTSE MIB chiuso a 16542 punti (+1.64%). Oggi il FTSE MIB è stato il miglior indice europeo chiudendo sul livello più alto del mese. Sembra che gli investitori, in mancanza di idee intelligenti e sostenute dai fondamentali, si limitano ora a comperare i titoli di questi Paesi che sembrano essere stati dimenticati dal rialzo. Il risultato è che vengono comperate le azioni italiane contenute nell'Eurostoxx50 facendo lievitare il FTSE MIB. Tecnicamente sapevamo che questo sviluppo era possibile visto che negli scorsi giorni l'indice era rimasto sopra la vecchia fascia di resistenza ed ora supporto a 16000-16200 punti. Fino a dove può proseguire questo movimento? Tecnicamente doveva finire intorno ai 16500 punti - sappiamo però per esperienza che al FTSE MIB piace esagerare e quindi una foratura di 100-200 punti è senz'altro possibile. Resta poi l'incognita dei titoli bancari - oggi quelli italiani sono saliti malgrado il calo dell'indice europeo SX7E (-0.15% a 113.54 punti). Anche qui sta avvenendo una selezione - normalmente quando si compra le peggiori qualità significa che il rialzo è agli sgoccioli.

Riassumendo non pensiamo che il FTSE MIB possa andar lontano - le banche hanno ancora tecnicamente spazio verso l'alto e le mode estive possono anche durare più di questo sarebbe razionalmente possibile. Secondo noi il FTSE MIB è vicino ad un massimo intermedio - non siamo però abbastanza sicuri di questa previsione per giocare massicciamente al ribasso un indice che sul corto termine è evidentemente al rialzo. Aspettiamo che la tendenza ribassistica di medio periodo torni a dominare.

Commento tecnico - lunedì 29 luglio 24.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16275 punti (-0.89%).

Commento tecnico - venerdì 26 luglio 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16421 punti (-0.06%). Oggi il FTSE MIB ha terminata la giornata invariato. Si trova nella stessa situazione tecnica dell'Eurostoxx50 con un nuovo massimo provocato solo dalla buona tenuta dei titoli bancari. La nostra opinione tecnica è invariata. Le banche hanno ancora potenziale di rialzo ma d'altra parte non pensiamo che il FTSE MIB possa andare lontano. Crediamo che all'inizio di settimana prossima anche il FTSE MIB dovrebbe mostrare segni di debolezza. La situazione è però incerta - ripetiamo che banche ed Euro sembrano muoversi temporaneamente in maniera indipendente influenzando alcuni indici come il FTSE MIB. Difficilmente però questo effetto può perdurare. Supporto è a 16200 punti.

Commento tecnico - giovedì 25 luglio 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16432 punti (-0.07%). Anche oggi il rendimento di BTP e Bund sono saliti. Malgrado ciò i titoli bancari hanno continuato ad apprezzarsi salvando il FTSE MIB da una seduta negativa. La candela odierna sul grafico è parallela a quella di ieri e l'indice chiude invariato con un buon recupero dal minimo giornaliero a 16261 punti. Questo minimo è sopra la MM a 50 giorni che sembra servire da supporto. Tecnicamente il FTSE MIB rimane quindi in una solida posizione per proseguire il rialzo. Noi siamo incerti tra rialzo a corto termine e ribasso a medio termine. Siamo convinti che le forze ribassiste di medio termine debbano riprendere il sopravvento. Idealmente dovrebbero farlo ora. Lo strano comportamento dell'Indice SX7E (leggete a questo riguardo il commento sull'Eurostoxx50) che diverge nettamente ci fa sorgere qualche dubbio e lascia aperta la possibilità di un'estensione del rialzo. La nostra previsione di base resta però invariata.

Commento tecnico - mercoledì 24 luglio 21.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16442 punti (+1.26%). Non sappiamo bene come giudicare il risultato odierno. Chiaramente la performance positiva suggerisce che il rialzo sta continuando. D'altra parte la candela odierna è contenuta nella candela di ieri ed il FTSE MIB non è riuscito a svettare sopra i 16500 punti. La borsa italiana ha approfittato solo in parte del balzo del +2.75% dell'indice delle banche SX7E. Riassumendo sembra che il rialzo voglia continuare e non vediamo nessun massimo in posizione né accenni di un'inversione di tendenza. Mancano però conferme. Vediamo cosa succede domani prima di rivedere le nostre previsioni. L'indice non è ipercomperato. La tendenza di corto termine è rialzista - quella di medio termine ancora ribassista.

Commento tecnico - martedì 23 luglio 21.30

Martedì il FTSE MIB chiuso a 16238 punti (+0.03%). Oggi il FTSE MIB ha toccato un massimo a 16446 punti. Con l'apertura di New York è però caduto chiudendo invariato e nuovamente nel settore di resistenza costituito dalle MM a 50 e 200 giorni. Non si può parlare di reversal giornaliero - d'altra parte sembra che malgrado l'aiuto dei titoli bancari (SX7E +0.78% a 109.55 punti) l'indice non riesca a fare progressi. Per stasera è impossibile dire di più. Il rialzo si è bloccato ma non c'è ancora nessun segno d'inversione di tendenza.

Commento tecnico - lunedì 22 luglio 21.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16233 punti (+0.68%). Per il momento il FTSE MIB si muove secondo le aspettative e le indicazioni tecniche. Ora arriva però la parte più difficile - il massimo. Da giorni il FTSE MIB sovraperforma seguendo l'indice delle banche europee (SX7E +1.01% a 108.70). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato 110 punti grazie soprattutto alla spinta proveniente dalle due grandi banche contenute nell'indice europeo Eurostoxx50. Avevamo pronosticato un massi del

FTSE MIB nel range 16200-16300 punti combinato con un massimo del SX7E nel range 109-111 punti sul punto tornante del 22-24 luglio. Finora funziona tutto secondo aspettative. La tendenza a corto termina e è positiva e finora non si vedono segnali d'inversione di tendenza. Non possiamo che aspettare un paio di giorni e vedere se abbiamo ragione e se resistenze e cicli hanno effettivamente l'effetto atteso.

Commento tecnico - venerdì 19 luglio 21.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16124 punti (+0.44%). Il FTSE MIB oggi ha guadagnato altri 70 punti sovraperformando di nuovo le altre maggiori borse europee. Le decisioni della BCE hanno stimolato le borse mediterranee ed i titoli bancari. Per esperienza però questo effetto non dovrebbe essere duraturo. Manteniamo quindi la previsione di un massimo settimana prossima sui 16200-16300 punti. Questo dovrebbe anche corrispondere ad un massimo dell'indice delle banche europee SX7E nel range 109-111 punti.

La tendenza di corto termine è ora rialzista - di conseguenza non bisogna tentare operazioni ribassiste prima di non avere una conferma che questa spinta si è esaurita.

Commento tecnico - giovedì 18 luglio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16053 punti (+2.28%). Oggi non è stato Bernanke a stimolare il mercato. La BCE ha cambiato le regole sui collateralizzati e ha fatto decollare i titoli bancari (SX7E +2.91% a 107.25 punti) infiammando i listini europei. L'S&P500 ha aperto al rialzo superando finalmente il precedente massimo storico a 1687 punti. Il FTSE MIB ha cavalcato alla grande questo cocktail di fattori favorevoli e si è involato. Chiude stasera sopra i 16000 punti e con un consistente guadagno. Non pensiamo che la rottura della resistenza a 16000 punti darà inizio ad una gamba di rialzo. Una continuazione è possibile e probabile. Se il nostro scenario generale è però corretto il FTSE MIB dovrebbe toccare un massimo all'inizio di settimana prossima sui 16200-16300 punti e poi riprendere il ribasso. La fiammata odierna non ci impressiona particolarmente anche se ne prendiamo nota. A metà giugno il FTSE MIB aveva distribuito sotto i 16300 ed ora questo settore è occupato dalle MM a 50 e 200 giorni. Difficile che il FTSE MIB possa superare questi numerosi ostacoli se come pensiamo l'S&P500 americano si sta dirigendo verso il massimo definitivo a 1710 punti (stasera ha toccato i 1693 punti).

Commento tecnico - mercoledì 17 luglio 22.15

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15695 punti (+1.06%). Per il terzo giorno consecutivo il FTSE MIB si comporta relativamente bene. Ha sovraperformato ancora una volta il resto delle borse europee ed il grafico sul cortissimo termine è costruttivo. Fino a quando il FTSE MIB resta sotto i 16000 punti non fornisce però nessun segnale particolare ed il balzo odierno può anche essere casuale. Le dichiarazioni dei politici possono provocare movimenti più o meno ampi ma non cambiare fondamentali e tendenze. A questo punto abbiamo l'impressione che il FTSE MIB debba salire per metà di settimana prossima fino ai 16000 punti. Poi il ribasso deve riprendere il sopravvento.

Commento tecnico - martedì 16 luglio 22.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15530 punti (-0.43%). Oggi il FTSE MIB si è difeso bene sovraperformando l'Eurostoxx50 (-0.78%). Si è però verificato l'effetto che avevamo anticipato negli scorsi giorni - se l'Europa scende è impossibile che il FTSE MIB possa muoversi nella direzione opposta. Restiamo dell'opinione che l'uscita dal range 15000-16000 punti si concretizzerà al ribasso. Sarebbe unicamente un logico sviluppo rispetto alla situazione politica ed economica del Paese.

Non diamo molto peso ai tre minimi ascendenti sul grafico - non pensiamo che questo significhi compratori disposti ad intervenire a livelli sempre più alti ma piuttosto una serie di movimenti casuali. Ci preoccupa molto di più l'incrocio dall'alto tra la MM 50 giorni e la MM a 200 giorni (dead cross) - si dovrebbe concretizzare all'inizio di settimana prossima e dare un segnale di vendita

a medio termine.

Commento tecnico - lunedì 15 luglio 21.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15597 punti (+1.08%). Forse nei giorni scorsi il pessimismo riguardante l'Italia è stato eccessivo. Almeno oggi sono riapparsi alcuni acquisti sui maggiori titoli che hanno permesso all'indice di recuperare 170 punti e per una volta sovraperformare gli altri mercati europei. Complice anche il calo dello spread. La seduta odierna non ha però un significato tecnico particolare. Fino a quando il FTSE MIB oscilla tra i 15000 ed i 16000 punti non fornisce nessun segnale. Le tendenze a corto e medio termine restano ribassiste e lo sviluppo più probabile nelle prossime settimane è un calo sotto i 15000 punti per un nuovo minimo annuale. Questa previsione per il futuro potrebbe essere sbagliata unicamente se il nostro scenario generale che comprende la formazione di un top e l'inizio generalizzato di un ribasso fosse completamente sbagliato. Resistenza è a 16000 punti - anche se ci fossero alcune sedute positive dovrebbe reggere.

Commento tecnico - venerdì 12 luglio 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15430 punti (-1.57%). Decisamente gli investitori internazionali si stanno stufando dell'ottimismo privo di contenuti del governo Letta e dell'instabilità politica provocata da un Berlusconi in guerra con la magistratura. L'Italia ha due gravi problemi - debiti statali e recessione economica. Per un certo periodo sono bastati gli spreads in calo per sostenere i corsi azionari. Ora sembra che la magia di Draghi non basta più e la debolezza relativa del FTSE MIB non è più episodica ma sistematica. Nelle scorse settimane questo ha obbligato il FTSE MIB a viaggiare in fondo al plotone degli indici al rialzo. Ora invece sembra decisamente girare al ribasso. Vi ricordiamo che le tendenze a corto e medio periodo sono ribassiste. Se come pensiamo settimana prossima verrà a mancare l'influsso positivo delle altre borse europee una discesa sul supporto a 15000 punti diventa molto probabile. Il rimbalzo tecnico in direzione dei 16000-16200 punti è finito con i quasi 16000 punti di martedì. Ora non esistono più alternative positive. Rispetto al 20-24 giugno ora la MM a 50 sta scendendo e la distanza è diminuita assorbendo l'ipervenduto. Il FTSE MIB nelle prossime settimane può solo oscillare tra i 15000 ed i 16000 punti (se il supporto a 100 punti sull'indice delle banche SX7E regge) o cadere di ulteriori 500 punti sui 14500 punti.

Commento tecnico - giovedì 11 luglio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15677 punti (+0.00%). Bernanke è riuscito a scuotere i mercati finanziari di tutto il mondo meno che il FTSE MIB. Dopo un'ottima apertura il FTSE MIB è scivolato verso il basso chiudendo stasera invariato e poco lontano dal minimo giornaliero. La borsa italiana continua a mostrare debolezza relativa e non riesce a decollare malgrado gli stimoli provenienti da oltre oceano e da borse europee che bene o male seguono. Il grafico resta sul corto termine costruttivo - la realtà delle cifre è però deludente. Il FTSE MIB è solo 677 punti sopra il supporto a 15000 punti mentre molti altri indici giocano sui massimi annuali e dovrebbero aver ora raggiunto un massimo intermedio. Non crediamo che il FTSE MIB possa salire in controtendenza e quindi le prospettive di medio termine restano negative. Se il FTSE MIB non è salito fino adesso (non ci aspettavamo molto - solo un balzo fino ai 16000-16200 punti) settimana prossima può solo scendere.

Notate le due medie mobili (50 e 200 giorni) che stanno minacciosamente girando al ribasso.

Commento tecnico - mercoledì 11 luglio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15677 punti (-0.72%).

Commento tecnico - martedì 9 luglio 18.35

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15790 punti (-0.05%). Oggi il FTSE MIB ha terminato la giornata senza variazioni e questo è un segnale negativo. C'è sfiducia nei riguardi della politica italiana - il

governo sembra instabile e gli operatori internazionali preferiscono nell'incertezza comperare su altri mercati europei. Di conseguenza, malgrado un grafico costruttivo, il FTSE MIB fatica a decollare e viaggia a corrente alternata in balia di notizie puntuali. Oggi il FTSE MIB ha sfiorato i 16000 punti mostrando una certa voglia di salire. Purtroppo sarà difficile che ci riesca se gli altri mercati europei iniziano una fase di ribasso. Stasera non vediamo ragioni fondamentali o tecniche per cambiare la nostra previsione di un massimo intermedio domani sui 16000-16200 punti. Pochi minuti fa l'S&P500 è salito a 1652 entrando nel settore 1650-1660 punti. Questo dovrebbe dare domani un'ultima spinta anche al FTSE MIB - poi vedremo.

Commento tecnico - lunedì 8 luglio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15799 punti (+1.71%). Oggi il FTSE MIB è stato frenato da ENI (+0.7%). Il resto del listino si è mosso in sintonia che le borse europee ed il risultato è stasera un guadagno di 260 punti. Per il momento la previsione del fine settimana sembra funzionare - ci preoccupa unicamente la serie di tre candele parallele che suggerisce l'esistenza di una resistenza intermedia sui 15800 punti. Manteniamo però la previsione di una salita verso i 16000-16200 punti - semplicemente non abbiamo niente di meglio - teoricamente questo movimento dovrebbe essere completo per mercoledì. Poi dovrebbe svilupparsi una spinta di ribasso che avrà come punto di riferimento i 15000 punti (minimo ascendente o discendente).

Commento tecnico - venerdì 5 luglio 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15534 punti (-1.74%). Al rally di ieri segue oggi una pesante caduta ed una chiusura sul minimo giornaliero e nuovamente sotto i 15550 punti. A prima vista sembra quindi che l'accelerazione di ieri sia stata un eccesso ed un'errore di valutazione - tecnicamente una falsa rottura al rialzo. Il massimo odierno a 15902 punti lascia però una speranza ai rialzisti. Il massimo ascendente messo in relazione con una chiusura solo marginalmente nel range 15000-15550 punti lascia aperto uno spiraglio alla variante del rialzo a corto termine fino ai 16200 punti. Anche l'indice delle banche SX7E (-1.83% a 103.18 punti) si è comportato relativamente bene. Se le borse europee si buttano in un movimento laterale di tipo distributivo per due-tre settimane è possibile che nel frattempo il FTSE MIB riesca a recuperare parte del terreno perso a giugno e tornare sui 16200 punti. Escludiamo nell'immediato un'accelerazione al ribasso e nuovi minimi annuali.

Commento tecnico - giovedì 4 luglio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15808 punti (+3.44%). Oggi Draghi ha raccontato un'altra delle sue favole (leggete a questo riguardo il commento sull'[Eurostox50](#)) e la borsa italiana si è involata insieme ai titoli delle banche (SX7E +4.50% a 105.10). Impossibile stasera dire se si tratta di un movimento di rialzo duraturo o solo l'euforia di una giornata. Graficamente il FTSE MIB ha rotto al rialzo sopra la resistenza a 15550 punti e quindi teoricamente dovrebbe salire nelle prossime sedute almeno fino ai 16180 punti. Tutto dipende se quella odierna è una effettiva rottura al rialzo o una falsa determinata da un evento mal interpretato. Non dimentichiamoci che oggi gli americani erano assenti poiché impegnati a festeggiare l'Indipendenza. Vediamo quindi cosa succede domani. Stasera vediamo delle divergenze sia a livello di tassi d'interesse (quelli sul Bund sono praticamente invariati - lo spread è sceso di poco) che a livello di cambi. L'impressione è quindi che la borsa oggi ha semplicemente esagerato.

Commento tecnico - mercoledì 3 luglio 24.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15282 punti (-0.54%). Oggi basta guardare la candela sul grafico per sapere cosa è successo e dare un'opinione tecnica. Il FTSE MIB è caduto la mattina fino ai 15023 punti - il supporto a 15000 punti è stato difeso. In seguito è risalito di 260 punti dal minimo terminando la giornata con una moderata perdita. Ha replicato il comportamento dell'indice delle banche europee crollato fino ai 97.73 punti - ha poi recuperato e chiuso a 100.57 punti (-1.75%) salvando il supporto a 100 punti. Le previsioni per il FTSE MIB rimangono per i prossimi

giorni incerte visto che l'indice resta nel range 15000-15550 punti. Nell'immediato i rialzisti hanno difeso il supporto ed hanno quindi un certo vantaggio psicologico. La nostra previsione è però invariata e presto o tardi prevediamo un nuovo minimo annuale. La tendenza a corto e medio termine resta ribassista.

Commento tecnico - martedì 2 luglio 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15365 punti (-0.61%). Il FTSE MIB si è mosso oggi nel range del giorno precedente. I rialzisti potrebbero dire che oggi l'indice ha sovraperformato (Eurostoxx50 -0.74%) o che sul grafico appaiono costruttivi minimi ascendenti. I ribassisti potrebbero controbattere facendo notare la perdita giornaliera ed il fatto che il FTSE MIB, malgrado ipervenduto e rimbalzo tecnico è solo 350 punti sopra il supporto a 15000 punti. Veramente hanno ragione entrambi - l'analisi tecnica è un calcolo delle probabilità ed una decisione va presa ponderando pro e contro, fattori positivi e negativi. Non esiste una previsione sicura ma solo una con una probabilità più o meno alta di realizzarsi. La tendenza a corto e medio termine è ribassista e quindi noi favoriamo una ripresa del ribasso. Una decisione in questo senso ci sarà unicamente con una rottura e chiusura giornaliera sotto i 15000 punti. I rialzisti possono guadagnare del terreno e ottenere una pausa più o meno lunga nel ribasso se riescono a far superare al FTSE MIB i 15550 punti. Senza l'aiuto delle banche o dei titoli dell'energia un'impresa impossibile. Per i traders la situazione è semplice - hanno dei livelli indicativi per vendere e comperare e degli evidenti stop loss.

Commento tecnico - lunedì 1. luglio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15459 punti (+1.45%). Il grafico del FTSE MIB assomiglia molto a quello dell'[Eurostoxx50](#). L'analisi del fine settimana sembra aver individuato correttamente le forze che muovono nell'immediato la borsa italiana. Il window dressing ha creato una pressione di vendita abnormale e provocato una sottoperformance del FTSE MIB. Oggi questo effetto si è ribaltato e grazie alla banche l'indice italiano ha guadagnato terreno. Vedete però che le ultime tre candele sono parallele. Mostrano che sui 15550 punti si è formata una resistenza intermedia. Se la nostra previsione è corretta da questo massimo nella seconda parte della settimana il ribasso deve riprendere. Si devono solo prima esaurire i tipici acquisti di inizio mese. Riassumendo il FTSE MIB ha dato oggi una dimostrazione di forza. Tecnicamente però non è cambiato niente. Lo scenario più probabile resta la ripresa del ribasso. Non possiamo però escludere un'ulteriore salita dell'indice anche se al momento non vediamo nessun obiettivo concreto in vista. Nell'incertezza è sempre meglio lasciar giocare le forze del mercato - prima di tornare short è meglio essere sicuri che questo rimbalzo è concluso - un quarto tentativo di superare i 15550 punti sarebbe di troppo.